

1573 il quale non havevano dal primo suo proponimento potuto levare, nè le tante offerte fattegli più volte dalla lega, nè gli ajuti ultimamente promessi da' Principi d' Italia di mille cavalli, & sette mila fanti, non apparendo altra ragione, ma solo mosso dallo stesso sospetto, che i Vinetiani fussero per condescendere a qualche accordo co' Turchi;

*Onde stanno
irrisoluti i
Senatori.*

*Oratione
del Doge
Mocenigo
persuadendo
alla pace.*

si lasciava all' hora con l' Ambasciatore della Republica presso di lui residente intendere, di voler anch' egli adherire alla lega. Dalli quali officii procedeva, che il negotio della pace si trattasse ancora da' Vinetiani con dubbiosi, & irresoluti partiti; onde il Doge Mocenigo, il quale haveva sempre più alla pace inclinato, che alla lega, un giorno ridotto il Consiglio di Dieci, parlò in questa sentenza,

Quando da principio si deliberò di prendere l' armi per la nostra difesa, & d' accettare con pronto, & generoso animo la guerra intimataci da Selino, non fù, credo, pensiero in alcuno di perpetuare, ò continuare troppo lungamente in essa; ma ben di far prova della fortuna, & della virtù della Republica, della volontà, & delle forze de' Principi Christiani, per procurare allo stato nostro, & a tutta la Christianità qualche sicurtà maggiore contra la potenza dell' insolente nemico commune: & certa cosa è, che la guerra è ordinata alla pace, & il fine de' travagli, & de' pericoli deve essere la quiete, & la sicurtà. Hora quale habbia ad essere la conditione nostra, continuando più lungamente nella guerra, qual fine sperare ne possiamo, quale ristoro delle tante spese, qual premio delle nostre fatiche, credo che l' isperienza delle cose in questo tempo successe possa prestarne assai chiaro, & certo ammaestramento: Il primo anno, vanamente confidando di poter' accompagnare le nostre con altre forze, & soccorrere il regno di Cipro, perdemmo la città nobilissima di Nicossia. Tuttavia niente rimettendo del vigore dell' animo continuammo prontamente nelle provisioni della guerra, allettati dalla speranza di potere, stringendoci in più stretta confederatione co' Principi Christiani, ristorare il danno passato. Ci concesse Iddio miracolosamente una tale vittoria de' nemici, quale a pena era alcuno ardito di desiderare: & nondimeno non sò per quale

Breve racconto delle cose fatte, ed avvenute.